

ROMA

25/01/21

STASERA SU RAI1 LA SERIE DAI ROMANZI DI DE GIOVANNI

Il Commissario Ricciardi, viaggio nella Campania anni '30 Set d'epoca con la Film Commission Regione Campania

NAPOLI. Una Campania riportata agli anni '30, lontana dalla modernità, per un viaggio nella memoria tra strade ricostruite e piazze trasformate di una Napoli con ambientazioni d'epoca nei magnifici teatri cittadini "San Carlo" e "Sannazaro", tra le chiese del centro storico, il Museo e Real Bosco di Capodimonte, la neoclassica Villa Pignatelli, la settecentesca Reggia di Portici, e ancora nelle città casertane di Capua e Castelvoturno e nel borgo medievale di Nocera Inferiore (Salerno). È un tour sospeso nel tempo quello tra i luoghi della regione scelti con il supporto della Film Commission Regione Campania per riportare il tempo indietro di 90 anni e seguire le avventure de "Il Commissario Ricciardi", la nuova fiction Rai tratta dai romanzi di Maurizio de Giovanni (editi da Einaudi Stile Libero), con Lino Guanciale e regia di Alessandro D'Alatri, una coproduzione Rai Fiction-Clemart, in prima visione stasera su Rai1 alle ore 21,25 (6 episodi fino all'1 marzo). Per un più di un anno di riprese (dal 2019 e nell'estate 2020 con l'effettuazione

gratuita di test anti-covid), la Fondazione regionale, presieduta da Titta Fiore e diretta da Maurizio Gemma, ha assistito la produzione della serie tv Rai nella valutazione e nella riscoperta di numerose location di prestigio con un grande impegno nella ricerca dei set e nella selezione dei siti più adatti a ricreare ambienti e scenografie. Della città di Napoli, oltre ai teatri San Carlo e Sannazaro, si potranno ammirare lo splendido Complesso monumentale dell'Annunziata, di età medievale e situato nel centro storico a ridosso del quartiere Forcella, con la Basilica, il Succorpo vanvitelliano e il cortile, la seicentesca Chiesa di San Ferdinando in

● Lino Guanciale ed Antonio Milo in una scena

Piazza Trieste e Trento con scene girate anche al vicino Palazzo Reale, nello storico Caffè Gambrinus e a Piazza del Plebiscito, simbolo della città con il palazzo della Prefettura, il Museo e Real Bosco di Capodimonte con riprese anche nel cortile della scuola di ceramica, Istituto ad indirizzo raro "Caselli-De

Sanctis", Villa Pignatelli alla Riviera di Chiaia, per arrivare fino al mare del Molo San Vincenzo. All'ex base Nato di Bagnoli invece sono stati ricostruiti la scenografia di Via Toledo e parte degli interni del Teatro San Carlo. Protagonista anche la città di Portici con la sua Reggia borbonica, Monte di Procida con la spiaggia di Acquamorta, e ancora la cittadina di Nocera Inferiore (SA) con l'ex Caserma Bruno Tofano, nel rione medievale "Borgo", costruita per volere di Carlo III di Borbone nel 1751, insieme a strade e ambientazioni realizzate nelle province casertane di Capua e Castelvoturno.

L'opera è stata anche selezionata nell'ambito del progetto POC "Potenziamento dell'azione di promozione turistica e valorizzazione dell'immagine della Campania attraverso le produzioni audiovisive" con l'acquisizione di contenuti finalizzati a future iniziative di promozione territoriale.



● Lino Guanciale ed Antonio Milo in una scena